

Scheda Scenario Rischio Temporal		RI.1 TEMP
Codice ALLERTA colore Giallo		
Consultare anche le indicazioni operative contenute Cap. 3 ALLEGATO A_2		
Paragrafi di Riferimento	2.8.1 - 2.8.2	
Codice Scheda	RI.1 TEMP	
Evento previsto	Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emergenza e qualsiasi tipologia di dissesto idrogeologico o evento calamitoso non atteso che si sia verificato o che si stia verificando e che, di conseguenza, non sia stato pianificato nello specifico.	
Attività U.C.L. - Unità di Crisi Locale	Nessuna	
Ubicazione intervento	Territorio comunale / intercomunale	
Personale mobilitato	In base alla situazione di rischio e/o pericolo che si manifesta: R.O.C., Coordinatore U.C.L., Polizia Locale, Volontariato, Ufficio Tecnico, Operai comunali	
Attività personale mobilitato	Valutazione dell’evolversi del fenomeno sottoforma di sorveglianza o perlustrazione. Le aree che devono essere monitorate sono decise dal ROC e/o dal Coordinatore dell'UCL e/o dalla Polizia Locale in base alla situazione di rischio e/o pericolo che si manifesta, oppure in base al tipo di Allerta comunicata. Le attività di <u>Monitoraggio dei Punti Critici</u> sono svolte dal Volontariato	
Grado di coinvolgimento della popolazione	Dipende dall’ampiezza della zona colpita e dall'evento calamitoso non atteso che si manifesta. Nel caso si decida di porre il presidio dei cancelli sul territorio, si procede ad informare la popolazione potenzialmente interessata.	
Cancelli e vie alternative	Se una particolare situazione di monitoraggio lo richiede vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.	
Aree di Accoglienza Popolazione	In questa fase non è prevista l’attivazione di tali aree.	
Aree di Ammassamento Soccorritori	In questa fase non è prevista l’attivazione di tali aree.	
Ordinanze necessarie	Ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia, esempio per chiusura di strade	
Modalità attivazione U.C.L.	Necessaria: NO, Virtuale: NO, In sede: NO	
Cartografia	Tav. 02 - Sintesi dei Rischi	
Possibili scenari di rischio concomitanti	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	
Contatti utili	Consultare Piano P.C. web - scheda Persone, scheda Gruppi Operativi	

Scheda Scenario Rischio Temporal

RI.1

Codice ALLERTA colore Giallo

TEMP

Consultare anche le indicazioni operative contenute Cap. 3 ALLEGATO A_2

RESPONSABILE	AZIONE	CHIAMATE o MANTENIMENTO dei CONTATTI			
		MEMBRO U.C.L.	OPERATIVI	ENTE INTERESSATO	SCHEDE
SINDACO - R.O.C.	Attivazione FASE OPERATIVA MINIMA Iniziale di ATTENZIONE				
	Verifica della situazione allertata e attivazione azioni di monitoraggio, perlustrazione e informazione popolazione				
	In caso di risposte positive alle attività di monitoraggio, valutazione per attivazione di FASE OPERATIVA di PREALLARME				
	Comunicazione FASE OPERATIVA attivata attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) e sito web istituzionale				
R.O.C.	Si tiene in contatto con il Sindaco per lo scambio di informazioni	SINDACO			
	Nel caso sia necessario ripropone le azioni di monitoraggio, perlustrazione e informazione popolazione	UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE VOLONTARIATO	AGENTI POLIZIA LOCALE, OPERAI COMUNALI, VOLONTARIATO		
POLIZIA LOCALE	Esecuzione azioni di monitoraggio, perlustrazione e informazione popolazione	UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE VOLONTARIATO	AGENTI POLIZIA LOCALE		
	Riferisce le informazioni raccolte dalle attività di Monitoraggio dei Punti Critici	R.O.C.			
UFFICIO TECNICO	Esecuzione azioni di monitoraggio e perlustrazione		TECNICI e OPERAI COMUNALI		
VOLONTARIATO	Affiancamento per le azioni di monitoraggio, perlustrazione e informazione popolazione		VOLONTARI DI P.C.		
	Quando si avvicina la scadenza dell'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE o In caso di verifica negativa alle attività di monitoraggio				
SINDACO - R.O.C.	Comunicano la fine della FASE OPERATIVA	Tutti			
POLIZIA LOCALE	Quando informata della fine della FASE OPERATIVA fa rientrare le squadre		AGENTI POLIZIA LOCALE, VOLONTARIATO		
UFFICIO TECNICO	Quando informato della fine della FASE OPERATIVA fa rientrare le squadre		TECNICI e OPERAI COMUNALI		

Scheda Scenario Rischio Temporali

RI.1

Codice ALLERTA colore Giallo

TEMP

Consultare anche le indicazioni operative contenute Cap. 3 ALLEGATO A_2

Codice Scheda Scenario**RI.1 TEMP**

Ubicazione intervento: di seguito sono riportate le aree che dall'analisi degli scenari di evento risultano zone che occorre monitorare con attenzione. Per ciascuna area sono riportati: il tipo di evento che può verificarsi, la denominazione della località o vulnerabilità da controllare e un codice che facilita la localizzazione delle zone sulla Carta Rischio Idrogeologico. Il monitoraggio verrà attivato nei luoghi dove si riterrà maggiore il rischio in rapporto alla tipologia di evento previsto o in corso

Tipo di evento	Località - Vulnerabilità
Esondazione - Dissesto	Situazioni di pericolo non preventivabili a priori. Particolare attenzione dovrà essere attivata presso le <u>infrastrutture che intersecano i corsi d'acqua ed i canali</u> (ponti, ponticelli, attraversamenti, tratti intubati), presso i <u>sottopassi stradali e ferroviari</u> , presso le aree pubbliche e private con quota altimetrica inferiore al piano strada (es. garage, parcheggi sotterranei)
Allagamento	Diffusi sul territorio
Aree di Accoglienza Popolazione	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Aree di Ammassamento Soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Cancelli e vie alternative	
Contatti utili	Consultare Piano P.C. web - scheda Persone, scheda Gruppi Operativi

Procedura Operativa Standard	Procedure Previste
Monitoraggio	X
Perlustrazione	X
Presidio cancelli - Supporto viabilità	
Informazione diretta alla popolazione	X
Allestimento Aree di Accoglienza Popolazione	
Allestimento Aree di Ammassamento soccorsi	
Evacuazione	
Preservazione argini	
Rimozione ostacoli	
Frana - Dissesto	